La via delle Dune Dorate

A Milano Marittima la tradizione del mosaico ravennate e la tecnologia Mapei rinnovano un importante condominio e abbelliscono la città

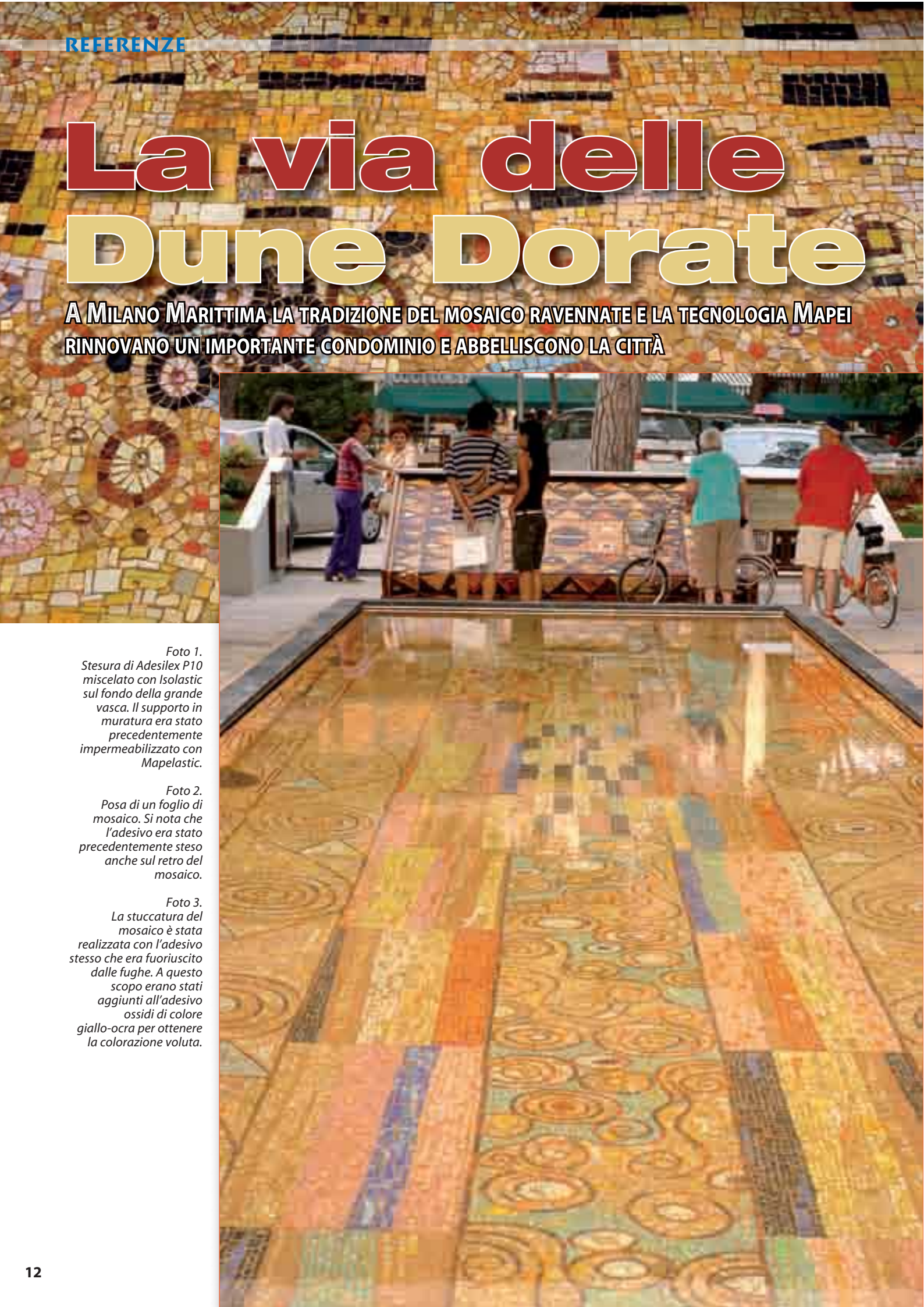

Foto 1.
Stesura di Adesilex P10 miscelato con Isolastic sul fondo della grande vasca. Il supporto in muratura era stato precedentemente impermeabilizzato con Mapelastic.

Foto 2.
Posa di un foglio di mosaico. Si nota che l'adesivo era stato precedentemente steso anche sul retro del mosaico.

Foto 3.
La stuccatura del mosaico è stata realizzata con l'adesivo stesso che era fuoriuscito dalle fughe. A questo scopo erano stati aggiunti all'adesivo ossidi di colore giallo-ocra per ottenere la colorazione voluta.

1

2

3

Divisa tra spiaggia - con un litorale di 9 km di sabbia finissima - e bellezze naturali, come la pineta, il parco naturale e le aiuole fiorite, Milano Marittima di anno in anno si conferma come una delle città turistiche e balneari più alla moda del nostro Paese. Il passare del tempo non sembra farla invecchiare ma, al contrario, di stagione in stagione il suo aspetto architettonico si mostra sempre più gradevole e attraente. Interventi mirati di riqualificazione come quello del condominio "Centrale" (presentato in queste pagine), che ha visto protagonista anche Mapei, sono la conferma di un trend che, di anno in anno, la conferma come una vera capitale della vacanza attiva, un'oasi dove passare momenti di relax e una città ai vertici nazionali per le strutture ricettive e di servizio, come pure per le opportunità di svago e di divertimento. La nascita e lo sviluppo di Milano Marittima sono, tuttavia, relativamente recenti e risalgono ai primi anni del Novecento.
L'inizio della sua storia è anzi legata a una data precisa. È quella del primo giugno 1911, quando venne costituita la "Società Milano Marittima per lo sviluppo della spiaggia di Cervia", della quale faceva parte, tra gli altri, il pittore e cartellonista Giuseppe Palanti. E fu proprio lo stesso Palanti che riprese in quel tempo, e fece accettare, le teorie di Ebenezer Howard riguardanti la "Garden City", la "Città Giardino", un progetto urbanistico molto originale, che disegnava lo sviluppo di una città nuova in cui le residenze turistiche dovevano fondersi perfettamente con la natura circostante.

Il progetto

Milano Marittima cresce e si rinnova di continuo e anche Mapei contribuisce a questo processo virtuoso. È stata, infatti, parte attiva nel progetto di riqualificazione dell'area di pertinenza del condominio "Centrale" di Milano Marittima. Un intervento che, ispirato a quell'originaria idea urbanistica, si è collocato nel quadro più ampio del ridisegno complessivo degli spazi e dei percorsi qualificanti la parte di città più rappresentativa del centro urbano.
L'area interessata si trova, infatti, a occupare il ruolo fondamentale di "cerniera" all'interno del sistema dei luoghi centrali, costituendo una sorta di "fulcro" per la fruizione e la valorizzazione degli spazi che qui si affacciano.
Il progetto – concepito dagli architetti Tiziano Conti e Stefania Baruzzi - ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di un filtro, una barriera permeabile e al contempo di grande attrazione per l'utente, che separasse lo spazio pubblico della passeggiata, dei negozi e della rappresentatività, dallo spazio più privato del parcheggio condominiale, senza per questo creare fronti o retri. Per interpretare questo è stato scelto un elemento naturalistico specifico del luogo: la duna, ovvero il bordo della pineta su cui si trova insediata Milano Marittima. La duna si è trasformata, dunque, in un elemento architettonico impreziosito dalla presenza dell'acqua e dei mosaici. L'acqua come rimando immediato e costante al luogo e i mosaici dorati come elemento "prezioso", con richiami decorativi ispirati alle composizioni astratte del primo Novecento, che esaltano le composizioni architettoniche dalla duna alle cascatelle, fino alla fontana che ridisegna il porticato su viale Gramsci.

Le versatili soluzioni Mapei

Nell'ambito della valorizzazione dell'area di pertinenza al condominio "Centrale" di Milano Marittima, Mapei ha giocato un ruolo fondamentale, fornendo i suoi prodotti migliori per realizzare e posare i mosaici che sono andati

La Cooperativa Mosaicisti Ravenna

Le origini della Cooperativa Mosaicisti Ravenna si possono far risalire all'anno 1924, quando venne istituita la Scuola del mosaico dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, per volontà dell'allora direttore Guaccimanni. Nel primo dopoguerra, quando cominciarono ad arrivare commesse esterne, che la scuola non era più in grado di soddisfare, si costituì il Gruppo Mosaicisti dell'Accademia di Belle Arti (1948), con direttore Salietti. Scuola e bottega erano legati da una convenzione, attraverso la quale era possibile assumere solo studenti provenienti dall'Accademia stessa. Nel 1976, il Gruppo si slegò definitivamente dall'Accademia e si costituì nell'attuale Cooperativa Mosaicisti Ravenna. Oggi l'attività della Cooperativa Mosaicisti si colloca in uno spazio di alta dignità, che comporta da un lato il più severo impegno scientifico, tecnico e filologico per la conservazione e il restauro del patrimonio storico e dall'altro la creatività artistica che la fa emergere a livello internazionale. Da questo impegno nascono opere che restano a documentazione dell'arte del nostro tempo, eseguite rispettando l'antica tecnica Romano-Bizantina, con il taglio manuale delle tessere di marmo e smalto, ottenute con tagliola e martellina.

4

5

a ricoprire una grande vasca e una serie di piccole fontane. Tutti questi mosaici artigianali e artistici (tessere in pasta vitrea e oro tagliate a mano) sono stati realizzati in bottega, a Ravenna, e successivamente collocati nel complesso residenziale.
Eseguiti dagli studenti della Cooperativa Mosaicisti di Ravenna, sotto la guida del loro direttore artistico Marco Santi, i mosaici hanno visto l'applicazione di due differenti tecniche sia per quanto riguarda la realizzazione sia per la loro messa in opera.
La grande vasca di circa 50 m^2 è stata preliminarmente impermeabilizzata con la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC* e, successivamente, i singoli pezzi costituenti l'opera musiva – montati in bottega su fogli di carta - sono stati incollati sulla struttura muraria con ADESILEX P10* miscelato con ISOLASTIC*.
L'adesivo, fatto fuoriuscire dalle fughe, è servito anche per la loro stuccatura; a questo scopo il prodotto era stato in precedenza pigmentato con ossidi di colore giallo-ocra che assicurassero la tonalità voluta per le fughe.
ADESILEX P10*, impastato con il lattice elasticizzate per adesivi cementizi ISOLASTIC* (diluito 1:1 con acqua), consente un incollaggio perfetto all'interno e all'esterno, sia a pavimento sia a parete, di mosaici di vetro o ceramici, montati su carta o su rete, anche se molto pesanti e, soprattutto, immersi in acqua come in questo caso.
Le fontane di struttura metallica, di dimensioni più piccole e dalle forme più diverse, sono invece state rivestite da veri e propri tappeti elastici in mosaico, realizzati incollando le tessere su un supporto costituito da due strati di KERALASTIC* che includevano una Rete in Fibra di Vetro* con funzione di rinforzo. In questo caso, per ogni fontana i mosaici erano già stati realizzati in bottega nella loro forma completa, in un unico pezzo; questa tecnica consente di realizzare rivestimenti in mosaico anche di grandi dimensioni. L'incollaggio di questi particolari tappeti sul metallo delle fontane, precedentemente trattato con un primer, è stato eseguito sempre con KERALASTIC*, adesivo poliuretanico a due componenti per piastrelle ceramiche e materiali lapidei. KERALASTIC* è particolarmente indicato per l'incollaggio di pietre naturali e sintetiche a elevata deformabilità e, applicato in strato continuo, realizza una perfetta impermeabilizzazione.
La stuccatura delle fughe, in questo caso eseguita successivamente, è stata realizzata con KERAPOXY*, la malta epossidica ideale per la stuccatura impermeabile, antiacida di pavimenti e rivestimenti, all'interno e all'esterno, in piastrelle di ceramica e pietre naturali; questo prodotto viene utilizzato soprattutto dove è necessaria una totale igienicità e resistenza alla maggior parte degli aggressivi chimici.
Precisione, efficacia e creatività nel loro utilizzo: sono questi i requisiti degli evoluti prodotti Mapei. Materiali tecnologicamente avanzati che aiutano artisti e progettisti a tradurre in realtà i loro progetti e a rendere, come in questo caso, ancora più bella una città. RM

Foto 4.
Posa del mosaico, in un unico foglio, in una delle fontane più piccole con Keralastic.

Foto 5.
Una delle fontane ultimate.

***Prodotti Mapei:** i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei".*
Le relative schede tecniche sono contenute nel DVD"Mapei Global Infonet" e nel sito www.mapei.com.
Gli adesivi e le fugature sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888.
***Adesilex P10 (C2TE,** impastato con **Isolastic** rientra in classe **S1):** adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per rivestimenti in mosaico vetroso, ceramico e di marmo.*
***Isolastic:** lattice elasticizzate per adesivi cementizi.*
***Keralastic (R2):** adesivo poliuretanico bicomponente ad alte prestazioni per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.*
***Kerapoxy (RG):** malta epossidica bicomponente antiacida (disponibile in 26 colori) per fughe di almeno 3 mm. Utilizzabile anche come adesivo.*
***Mapelastic:** malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo, balconi, bagni e piscine.*
***Rete in Fibra di Vetro:** rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifrattura e rivestimenti a cappotto.*

SCHEDA TECNICA

Condominio "Centrale" - "La via delle dune dorate", Milano Marittima (RA)
Intervento: posa di mosaici in una grande vasca e in fontane di diverse dimensioni
Anno di intervento: 2006
Direttore Artistico: Marco Santi

Progettisti e Direzione lavori: arch. Tiziano Conti e arch. Stefania Baruzzi
Impresa: Centro Servizi Casa snc - Ravenna
Impresa di posa: Cooperativa Mosaicisti Ravenna
Coordinamento Mapei: Fabio Costanzi